

ITALIANI & STRANIERI

Gli emigrati scrivono agli extracomunitari

GIANNI GIADRESO

ROMA. Questa settimana, la rubrica dell'Unità non la scrivo con parole mie. Riporto il messaggio che mi ha consegnato un nostro connazionale emigrato, giunto a Roma da Buenos Aires, appositamente per porgere il saluto degli italiani all'estero alla Conferenza dell'immigrazione, recentemente tenutasi a Roma. Il messaggio, mentirebbe la più ampia diffusione.

Chi scrive è il «Comitato per i diritti degli emigrati in Argentina», recentemente costituito dagli italiani a Buenos Aires. Il suo indirizzo è il seguente: Avenida Escalada 1882. Il numero telefonico è 583 4413, quello del fax 682 6456.

Chissà, forse, quegli italiani, hanno messo il loro indirizzo, il numero di telefono e di fax, con la speranza che qualcuno risponda. Magari sperano che, a quelli del governo, impegnati nella costruzione dell'Europa, venga in mente che anche loro sono italiani ed europei, benché vivano oltreoceano.

È difficile che, ad esempio, dal ministero degli Esteri qualcuno dia loro una risposta. Cosa potrebbe mai dirgli se non che è tutto vero, parola per parola, quello che affermano gli italiani all'estero, i quali si sentono abbandonati al loro destino in barba alle infinite promesse, che erano state fatte nel corso della prima Conferenza dell'emigrazione, nel 1975, che furono ripetute in una seconda Conferenza nel 1988, l'una e l'altra indotte a un inganno delle inadempienze dei governi.

D'altra parte, questa è la ragione che ha indotto i nostri connazionali a scrivere il loro

messaggio agli immigrati extracomunitari in Italia per metterli in guardia. State attenti non fatevi prendere in giro come è accaduto a noi.

Sembrirebbe - scrivono - che non abbiamo niente da dire a una Conferenza di immigrati. Ma noi, che per l'Italia siamo «emigrati», per i paesi nei quali viviamo siamo degli «immigrati», ed abbiamo sofferto il dramma che è implicito nel fenomeno migratorio. Il fenomeno, l'incomprensione, l'intolleranza, il razzismo, l'insicurezza, l'abbandono, da parte del paese di origine.

Se dopo un secolo di emigrazione italiana - proseguono - abbiamo sentito la necessità di creare un «Comitato per la difesa degli emigrati» ciò vuol dire che lo Stato italiano è venuto meno ai suoi obblighi. Infatti gli stessi comitati (cioè i Comitati Consolari, eletti democraticamente), creati quattro anni fa da un legge dello Stato, sono stati privati di molte possibilità che erano previste dalla legge, e sono quasi inoperanti.

Noi non chiediamo elemosine «vogliamo che si rispettino i nostri diritti come cittadini italiani e che tutti sentano il dovere di dare anche all'italiano all'estero ciò che stabilisce la Costituzione della nostra Repubblica». Agli immigrati extracomunitari riuniti nella loro Conferenza, i nostri emigranti del Sud America esprimono quindi, l'augurio che non debbano ricorrere a seconde e terze Conferenze, come già è accaduto a loro senza costrutto. Infine concludono così: «Sapete fratelli nella sventura e vicini nelle realizzazioni che saprete conquistare».

SETTEGIORNI in PIAZZAFFARI

Una Borsa piccola piccola

Una Borsa "paesana", quella di Milano, una Borsa piccola, speculativa, dominata dai grandi gruppi finanziari e nella quale è frequente l'illegale fenomeno dell'«insider trading» (speculazioni su notizie riservate, quindi ignorate dal mercato). È questo il profilo del mercato di piazza Affari come appare da una indagine Prometeia presentata mentre la Borsa attraversa un momento di grande difficoltà.

BRUNO ENRIOTTI

MILANO. La Borsa di Milano, rispetto agli altri mercati dei titoli, ha dimensioni abbastanza modeste. La capitalizzazione complessiva la colloca all'ottavo posto delle Borse mondiali e tratta appena il 2% del totale mondiale dei titoli.

Si riflettono in piazza Affari molte delle storture storiche della nostra economia. Poche le società quotate, dominio totale dei grandi gruppi finanziari i cui azionisti detengono più del 51% dei titoli e sul mercato vengono trattati non più del 20-30% delle azioni (all'estero i principali azionisti delle grandi società posseggono non più del 10% delle azioni e il resto viene quotato sul mercato), una propensione ad influenzare l'andamento delle quotazioni attraverso l'uso spregiudicato e illegale delle informazioni riservate.

Non è certo una immagine positiva quella che emerge dall'indagine di Prometeia sulla Borsa di Milano e la conferma viene proprio dall'andamento delle quotazioni di questa settimana. Le difficoltà in cui si trova la Fiat dopo che Gianni Agnelli ha annunciato all'assemblea degli azionisti che per il mercato automobilistico si prevedono tempi difficili, hanno trascinato verso il basso l'intero listino. Come a dire che quando sulla Fiat si addensano delle nubi, in piazza Affari si scatena una tempesta.

Nel corso di quest'ultima settimana, infatti, la Borsa ha subito un calo del 3,27% decretando l'attivo dell'anno da 10,1% al 6,5%. Un mercato partito male all'inizio delle settimane i cui azionisti detengono più del 51% dei titoli e sul mercato vengono trattati non più del 20-30% delle azioni (all'estero i principali azionisti delle grandi società posseggono non più del 10% delle azioni e il resto viene quotato sul mercato), una propensione ad influenzare l'andamento delle quotazioni attraverso l'uso spregiudicato e illegale delle informazioni riservate.

Non è certo una immagine positiva quella che emerge dall'indagine di Prometeia sulla Borsa di Milano e la conferma viene proprio dall'andamento delle quotazioni di questa settimana. Le difficoltà in cui si trova la Fiat dopo che Gianni Agnelli ha annunciato all'assemblea degli azionisti che per il mercato automobilistico si prevedono tempi difficili, hanno trascinato verso il basso l'intero listino. Come a dire che quando sulla Fiat si addensano delle nubi, in piazza Affari si scatena una tempesta.



Gianni Agnelli

Montedison hanno chiuso la settimana con un meno 4,15%, le Generali con un meno 3,81% e la Cir di De Benedetti con un meno 5,27, mentre le Olivetti hanno lasciato sul terreno ben il 6,23%.

Le vendite hanno costantemente superato gli ordini di acquisto. Anche gli investitori esteri hanno via via chiuso i rubinetti togliendo un sostegno decisivo per l'assorbimento delle vendite. Ne hanno risentito in particolar modo i valori dei comparti telefonico, bancario e cementiero che otto giorni fa avevano brillato proprio per l'interessamento proveniente dall'estero.

Vi sono stati, nella settimana, anche titoli in contro tendenza e il qualche caso si è trattato di una sorpresa. Le Eni mont, ad esempio nonostante la guerra aperta fra Eni e Gardini, hanno messo a segno un piccolo guadagno più 0,54%. Normale, invece, il sensibile incremento dei titoli Falck (superiore al 6%) a seguito dell'accordo con l'Iva Singolare l'andamento delle Risanamento Napoli che dopo aver guidato per due settimane la classifica dei titoli più richiesti sono scese di colpo di oltre il 15%.

Ai lettori

Per assoluta mancanza di spazio siamo costretti ad uscire senza la consueta pagina delle lettere. Ce ne scusiamo con i lettori.

le monete

Regge bene all'esordio il marco unico  
Dollaro in difficoltà, tassi in calo?  
La sterlina si rafforza ovunque

CLAUDIO PICOZZA

ROMA. Come ampiamente previsto la prima settimana del marco unico è trascorsa all'insegna di una generale tranquillità. Sono stati in particolare fuggiti i timon che una massiccia corsa agli acquisti da parte dei tedeschi dell'Est avrebbe creato turbative al cambio del marco. Nella prima giornata di quotazioni il marco tedesco ha addirittura segnato un lieve miglioramento, che è stato però riassorbito nei giorni seguenti. In Italia il rapporto lira-marco è stato fissato lunedì a 734,50 lire per chiudere venerdì a 733,30 lire. Contro dollaro il cambio si è mantenuto tra 1,6460 ed 1,6550. Che non sarebbe successo nulla di traumatico c'era da aspettarselo, anche se è troppo presto per tracciare linee di tendenza. Le preoccupazioni di un rilancio dell'inflazione non sono certo scomparse, ma il quadro di riferimento appare confortante. L'economia è in crescita, la dinamica dei prezzi è sotto controllo ed in fondo le quantità di moneta di cui i tedeschi orientati sono divenuti improvvisamente titolari verranno mantenute in larga parte, per il momento sotto forma di risparmio. In favore della moneta tedesca ha giocato ancora il clima di grande incertezza che

adeguati al contesto internazionale. Negli operatori si sta tuttavia sempre più facendo strada la convinzione che il Presto cederà e che la prospettiva dei tassi in ribasso diviene concreta ed ineludibile. Molti operatori hanno iniziato così a chiudere le posizioni espresse in dollari provocando in tal modo la flessione del cambio in attesa di precise indicazioni le contrattazioni risentono però in larga parte delle momentanee valutazioni degli operatori ed i cambi subiscono di conseguenza continui contraccolpi.

Sempre in tema di contrattazioni influenzate dalle valutazioni degli agenti del mercato va messa in evidenza la buona prova della sterlina che prosegue nella sua fase di rafforzamento nei confronti di tutte le principali valute. A Milano è stata fissata venerdì a 1.162,60 lire, il valore più alto dall'inizio dell'anno. Il buon andamento della divisa britannica discende essenzialmente dalle voci che prefigurano una sua adesione allo Sme in tempi brevi. Argomento che è stato in settimana ripreso con favore dal governatore della Banca centrale tedesca. Con tassi di interesse assai elevati (intorno al 15%) e tassi di cambio stabili, gli operatori si sentono quindi spronati ad investire in sterline, ed il cambio ovviamente sale

INFORMAZIONI RISPARMIO

Miniguida agli affari domestici

A CURA DI MASSIMO CECCHINI  
In questa rubrica pubblicheremo ogni domenica notizie e brevi note sulle forme di investimento più diffuse e a portata delle famiglie. I nostri esperti risponderanno a quesiti d'interesse generale: scrivete!

Fideuram, sportello totale

Non sempre è sufficiente avere buone idee, di solito servono poi le gambe su cui farle camminare. Debbono averlo capito in Fideuram. La società del gruppo Imi sta infatti approntando un programma di abbainamento delle sue agenzie (250 sparse in Italia) con degli «sportelli leggeri» della Banca Manuardi, sempre del gruppo Imi. L'ultimo prodotto di Fideuram, un cosiddetto fondo-comeletta, ha infatti riscosso notevole successo tra i risparmiatori. Era però penalizzato dal fatto che la banca domiciliatana del conto, e cioè la Manuardi, aveva pochissimi sportelli (a Roma soltanto uno). Ecco dunque l'idea, approfittando dell'abolizione del vincolo posto dalla Banca d'Italia di aprire nuovi sportelli bancari presso le sedi Fideuram. Ciò consente non solo un più efficace servizio alla clientela, ma - soprattutto - crea l'occasione per offrire ai clienti Fideuram anche prodotti tipicamente bancari come il mutuo. Evidentemente all'Istituto

Oscurato il «Telefinanziere»

La Consob, con apposito provvedimento, ha intimato ai «telefinanziere» toscano Mendella di sospendere per due mesi le trasmissioni con cui, attraverso una tv privata locale, raccoglieva risparmio tra il pubblico. Il provvedimento dell'organismo che vigila sul mercato borsistico appare in realtà abbastanza estemporaneo. Non è infatti rivolto alla totalità delle società che, a nostro avviso abusivamente vendono titoli atipici o partecipazioni azionarie (anche sotto forma di mutuo ad altissimo interesse) tra il pubblico, ma prende di mira soltanto Mendella Orbene, premesso che a Mendella non avremmo personalmente mai affidato un centro di riferimento sapere che differenza c'è a raccogliere denaro in televisione rispetto al fatto di raccogliergli «porta a porta». Resta il dato devolante

ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI FILOSOFICI  
Palazzo Serra di Cassano  
Napoli - Via Monte di Dio, 14

LA CITTÀ NUOVA  
Rivista di cultura politica  
Editore Macchiaroli

Venerdì 13 luglio 1990, alle ore 18, nella sede dell'Istituto, Gaetano Arfè, Giulio Di Donato, Giuseppe Galasso, Antonio Ghirelli, Umberto Ranieri parteciperanno ad un dibattito sul tema:

La difficile ricerca di nuove prospettive per il Sud  
Sinistra e Mezzogiorno  
Presiederà Pietro Valenza  
condirettore de «La Città Nuova»

È improvvisamente scomparso il compagno  
CIRÒ PROCACCI  
da lungo tempo impegnato nel lavoro di Partito. Alla moglie Rita ai figli ed ai genitori giungano in questo momento di grande dolore l'affettuosa solidarietà e le più sentite condoglianze dell'Unità.  
Roma, 8 luglio 1990

Alla memoria dei fratelli  
WANDU E REMO MODESTI  
deceduti rispettivamente il 2 luglio del '88 e il 12 agosto del 1989, per cordiali ad amici parenti e compagni tutti il fratello Ivan e la cognata Lidia sottoscrivono 50.000 lire per l'Unità.  
Livorno, 8 luglio 1990

Nel secondo anniversario della morte del compagno  
WANDU MODESTI  
la moglie le figlie il nipote e il genero, lo ricordano e quanti lo hanno conosciuto e stimato e la sua memoria sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità.  
Livorno, 8 luglio 1990

Nel primo anniversario della scomparsa della compagna  
NARA BIAGIOTTI  
nel BONCINELLI  
Il marito e i familiari la ricordano con affetto e in sua memoria sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità.  
Sesto Fiorentino, 8 luglio 1990

La famiglia Ugolini e la sua cara compagna Ida in memoria del caro  
EMILIO  
sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità. Emilio Ugolini dirigente comunista, collaborò con la resistenza fu segretario della sezione del Pci di Lucignano in Val di Chiana, organizzò e diresse i grandi scioperi contadini del dopoguerra dando un valido apporto anche al Consiglio comunale. La sua amata famiglia in collaborazione con Aldo Scarpelli, Fernando Berrettini, Aldo Liberatori e Francesco Tizzoli lo ricordano ad amici e compagni.  
Sinalunga (SI), 8 luglio 1990

È morto ieri il compagno  
AVO SOLDI  
La moglie e i familiari la famiglia lo ricorda con affetto e in memoria sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità.  
Moncalieri, 8 luglio 1990

A 25 anni dalla scomparsa del compagno  
VIRGILIO FANFANI  
I figli Costantino Danilo Pietro Gil da e Lucia lo ricordano con niento a quanti lo conobbero sottoscrivendo per l'Unità.  
Genova, 8 luglio 1990

È mancato all'affetto dei suoi cari il compagno  
SILVIO BELTRAMI  
di anni 62 combattente partigiano. Lo ricordano la moglie la figlia, il genero e i nipoti. I funerali si svolgono venerdì 9 luglio alle ore 15.30 a Gattinara (Vercelli).  
Moncalieri, 8 luglio 1990

Nel quarto anniversario della scomparsa di  
GIORGIO SANDRI  
di Zola Predosa (Bologna) la fidanzata Anna lo ricorda con grande affetto a quanti gli vollero bene. Nella circostanza ha effettuato una sottoscrizione a favore de l'Unità.  
Modena, 8 luglio 1990

Recorre l'anniversario della morte del compagno  
VINICIO CLEMENTE MATTIABBI  
e VITTORIO SKOREPA  
La compagna Nives nel ricordarli con immutato affetto sottoscrive in loro memoria lire 100.000 per l'Unità.  
Trieste, 8 luglio 1990

La moglie Renza le figlie Nadia e Lidia coi familiari tutti ringraziano coloro che hanno avuto testimoniare affetto e stima al caro scomparso  
LUGI VILLA  
Ringraziano inoltre il Sindaco di Legnano Piero Cattaneo, i rappresentanti dell'Anpi della Coop. Avanti, dei partiti politici ed in particolare il Pci nelle cui file il defunto aveva da sempre militato con fede e dedizione. Sottoscrivono lire 100.000 per l'Unità.  
Legnano, 8 luglio 1990

A funerali avvenuti Andrea Daziano con profondo dolore annuncia la scomparsa dopo lunghe sofferenze della propria moglie  
ELODIA GRANDI  
Milano, 8 luglio 1990

Nel 12° anno dalla morte del compagno  
MICHELE FALABRINO  
la moglie Arturina Barontini nel ricordarlo a parenti amici e compagni di Sarzana sottoscrivono lire 50.000 per l'Unità.  
La Spezia, 8 luglio 1990

Ad un anno dalla scomparsa del compagno  
ACHILLE BALIA  
la moglie Teresa la figlia Vanna, Savino e il nipote Alessandro lo ricordano con immutato affetto e in sua memoria sottoscrivono lire 100.000 per l'Unità.  
Vimercate, 8 luglio 1990

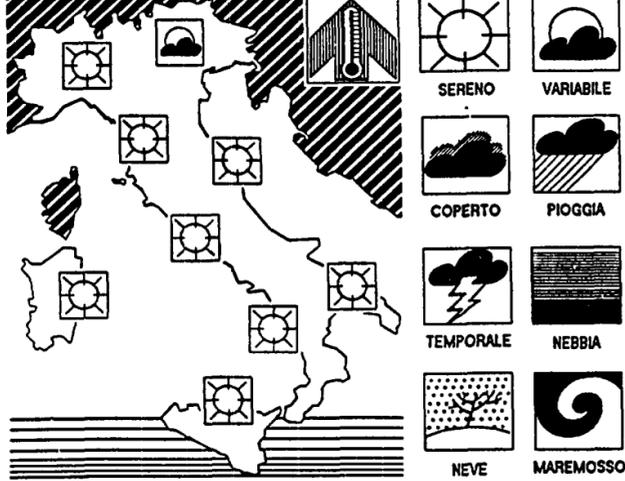
Ricorre il secondo anniversario della scomparsa del compagno  
ANDREA GAGGERO  
condannato dal tribunale speciale, per la sua attività antifascista. Prese parte alla lotta di liberazione come partigiano combattente catturato insieme al fratello nel campo di concentramento di Mauthausen. Sopravvissuto, rientrato in Italia e si dedicava con entusiasmo alla lotta per la pace e la democrazia. Il fratello, la cognata e la sua compagna lo ricordano come esempio di civiltà e umanità a quanti lo conobbero e gli vollero bene. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.  
Genova, 8 luglio 1990

Nel nono anniversario della scomparsa del compagno  
SPARTACO ZORZENON  
gli consigliere regionale del Pci, la moglie Maria Tomadini e il figlio Paolo lo ricordano a tutti i compagni e amici che lo stimarono e sottoscrivono lire 500.000 per il nascente partito democratico dei lavoratori italiani. Invitiamo per il cui riscatto egli dedicò tutta la sua intelligenza e vita.  
Monfalcone, 8 luglio 1990

Nel 9° anniversario della scomparsa del compagno  
SPARTACO ZORZENON  
il fratello lo ricorda ai compagni e agli amici sottoscrivendo per l'Unità.  
Monfalcone, 8 luglio 1990

Nel nono anniversario della scomparsa del compagno  
SPARTACO ZORZENON  
le sorelle Bruna e Wanda nel ricordarlo ai compagni e agli amici che lo stimarono sottoscrivono per l'Unità.  
Monfalcone, 8 luglio 1990

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: la situazione meteorologica si orienta verso una fase di miglioramento in quanto l'anticiclone atlantico espandendosi verso l'Europa centrale e verso l'area mediterranea mantiene lontane dalle nostre regioni le perturbazioni provenienti dall'Oceano che attualmente sfilano lungo la fascia centro-settentrionale del continente europeo. Residui di instabilità possono interessare ancora con modesti fenomeni le zone alpine e le località prealpine e le zone interne appenniniche.

TEMPO PREVISTO: sulla fascia e le località prealpine formazioni nuvolose irregolari comunque alternate ad ampie schiarite. Su tutte le altre regioni della penisola e sulle isole prevalenza di cielo sereno o scarsamente nuvoloso. Scarsi annuvolamenti ad evoluzione diurna si potranno avere lungo la fascia appenninica. Temperatura in aumento.

VENTI: deboli di direzione variabile. MARI: generalmente calmi o localmente poco mossi.

DOMANI: non si prevedono varianti notevoli nella evoluzione del tempo e di conseguenza su tutte le regioni italiane si avranno scarsi annuvolamenti ed ampie zone di sereno. Eventuali formazioni nuvolose più consistenti avranno carattere locale e temporaneo.

TEMPERATURE IN ITALIA:

Bolzano	15 28	L'Aquila	12 26
Verona	20 27	Roma Urbe	19 31
Trieste	17 23	Roma Fiumic	21 28
Venezia	17 22	Campobasso	17 28
Milano	15 28	Bari	17 29
Torino	13 27	Napoli	18 27
Cuneo	16 28	Potenza	15 24
Genova	21 29	S.M. Leuca	22 29
Bologna	12 27	Reggio C.	22 29
Firenze	21 29	Messina	24 29
Pisa	21 25	Palermo	22 28
Ancona	18 27	Catania	17 28
Parugia	16 27	Aighero	19 25
Pescara	18 29	Cagliari	20 30

TEMPERATURE ALL'ESTERO:

Amsterdam	14 20	Londra	13 21
Atene	23 37	Madrid	17 37
Berlino	n p n p	Mosca	18 29
Bruxelles	10 17	New York	20 28
Copenaghen	13 18	Parigi	10 18
Ginevra	13 18	Stoccolma	14 19
Heilinki	13 20	Varsavia	14 18
Lisbona	18 30	Vienna	15 19

ItaliaRadio  
LA RADIO DEL PCI

Programmi

MEZZANOTTE ogni ora 8 alle 12  
Ora 8 Italia Radio classica, 9 Rassegna stampa, Lo scoppio del reo si fa Parla Ottaviano Del Turco 9.30 grandi dubbi del Pcus, Con P. Rullante 10 luglio 10: un pezzo della nostra storia, Speciale di Italia Radio; 11 Mondiali ultimi otto, Partecipazione Nando Martelli.

FREQUENZE in MHz: Alessandria 90.950; Ancona 105.200; Arezzo 99.800; Asolo 95.000 / 95.250; Bari 87.600; Belluno 101.550; Bergamo 96.350; Biadene 91.700; Biella 106.600; Bologna 94.500 / 94.750 / 97.500; Campobasso 91.000 / 105.000; Catania 104.300; Catanzaro 102.300 / 108.000; Chieti 100.300; Como 87.600 / 87.750 / 98.700; Cremona 90.850; Empoli 105.800; Ferrara 105.700; Firenze 104.700; Foggia 94.800; Forlì 87.500; Frosinone 105.550; Genova 88.550; Gorizia 105.500; Grosseto 93.500 / 104.800; Imola 87.500; Intra 88.200; Ivrea 105.500; L'Aquila 99.400; La Spezia 102.550 / 103.200 / 105.650; Latina 97.800; Lucca 87.800; Livorno 125.800 / 101.200; Lucca 105.800; Macerata 105.550 / 102.700; Mantova 107.200; Massa Carrara 105.850 / 105.900; Milano 91.000; Messina 89.050; Modena 94.500; Montecatini 92.100; Napoli 88.000; Novara 91.250; Padova 107.750; Parma 92.000; Pavia 90.950; Palermo 107.750; Perugia 100.700 / 98.900 / 95.700; Piacenza 90.950; Pordenone 105.200; Potenza 106.900 / 107.200; Pistoia 89.800 / 98.200; Pescara 108.300; Pisa 105.800; Pistoia 104.750; Pordenone 105.200; Ravenna 87.500; Reggio Calabria 89.050; Reggio Emilia 88.200 / 97.000; Roma 94.800 / 97.000 / 105.550; Rovigo 96.850; Salerno 102.200; Salerno 102.850 / 103.500; Salerno 92.500; Siena 103.500 / 94.750; Taranto 106.300; Terni 101.600; Torino 103.950; Trieste 103.000 / 103.200; Trapani 103.250 / 105.250; Udine 105.200; Varese 87.500; Varese 96.400; Vicenza 105.650; Vibo 97.050; Viterbo 96.250; Messina 89.050; Piacenza 90.950; Salsola 104.300.

TELEFONO 06/6791412 06/679539

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia		Semestrale	
7 numeri	L. 295.000	150.000	
6 numeri	L. 260.000	132.000	
Estero		Semestrale	
7 numeri	L. 592.000	298.000	
6 numeri	L. 508.000	255.000	

Per abbonamenti versamento sul c.c.p. n. 29972007 intestato all'Unità SpA, via dei Taurini 19 - 00185 Roma oppure versando l'importo presso gli uffici propagandistici delle Sezioni e Federazioni del Pci.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (rim. 33 + 40)  
Commerciale sabato L. 374.000  
Commerciale festivo L. 468.000  
Finestrella 1° pagina festivo L. 2.613.000  
Finestrella 1° pagina sabato L. 3.136.000  
Finestrella 1° pagina festivo L. 3.173.000  
Manchette di festività L. 1.500.000  
Redazionali L. 550.000  
Finanz. Legali - Concess. - Aste - Appalti  
Feriali L. 432.000 - Festivali L. 557.000  
A parola. Necrologie - Part. - Auto L. 3.000  
Economici L. 1.750

Concessionarie per la pubblicità  
SIPRA, via Bertola 34 Torino tel. 011/57531  
SPM via Manzoni 37 Milano, tel. 02/63131  
Stampa Nigi spa Roma - via del Pelicci, 5  
Milano - viale Cino di Pistoia 10  
(edizione teletrasmissa)  
Stampa Sps spa Messina - via Taormina, 15/c  
(edizione teletrasmissa)